GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CON LA REGIA DELLA "MAGLIA ROSA„ TAPPA VELOCE MA ARRIVO IN VOLATA

Fiorenzo Magni stronca tutti gli attacchi ma a Viareggio si fa precedere da Corrieri

Il trionfo di Giovannino - Oggi il "Giro„ riposa, domani si corre la tappa Viareggio - Perugia - Coppi non ha fretta

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1) CORRIERI Giovanni (Arbos) che percorre i chilometri 164 in ore 4.19'54" alla media di chilometri 37,860.

2) Magni (Nivea Fuchs); 3) Albani (Legnano); 4) Koblet; 5) Benedetti; 6) Conterno; 7) Coppi; 8) Fantini; 9) Filippi; 10) Van Kerkhoven; 11) Dall'Agata; 12) Bertoglio; 13) Meili; 14) Keteler; 15) a pari merito: Aureggi, Astrua, Assirelli, Borgmans, Botella, Barozzi, Bartalini, Boni, Baroni, Baffi, Clerici, Croci Torti, Caput, Crippa, Coletto Agostino, Ciolli Emilio, Ciolli Marcello, Ciancola, Decock, Dotto, Del Rio, Defilippis, Favero, Fabbri, Falaschi, Ferrando, Fornara, Geminiani, Gelabert, Gismondi, Gaggero, Grosso, Gervasoni, Gianneschi, Giudici, Hurat, Lurati, Lauredi, Lazarides, Maenen, Milano, Minardi, Monti, Messina, Moser, Maule, Martino, Martini, Nascimbene, Pianezzi, Pezzi, Pettinati, Pellegrini, Pedroni, Piazza, Rossello, Schellenberg, Serra, Scudellaro, Serena, Sartini, Saura, Van Derstockt, Van Looy, Vivetta, Voorting, Van Breeneen, Volpi, Vagtmans, Zucconelli e Zuliani, tutti col tempo di 14.19'54"; 86) Nencini s. t.; 87) Ruiz a 1'; 88) Escola, ad 1'; 89) Carrea a 6'02"; 90) Coletto Angelo a 6'02"; 91) Chiarlone, a 6'02"; 92) Rocks a 6'02"; 93) De Groot, a 6'02"; 94) Decaux a 6'02"; 95) Fornasiero a 19'34"; 96) Van Oers a 19'34".

Traguardi volanti

A SARZANA: 1) Van Looy, p. 5; 2) Piazza p. 3; 3) Albani p. 1. A FORTE DEI MARMI: 1) Albani, p. 5; 2) Van Looy p. 3; 3) Caput, p. 1. A VIAREGGIO: 3) Albani p. 2.

Classifica generale dei T. V.: 1) Defilippis, punti 18; 2) Benedetti p. 17; 3) Albani e Van Looy p. 8; 5) Magni, p. 7; 6) Van Kerkhoven, Monti, Favero e Boni p. 6; 10) Milano, Wagtmans, Gelabert, p. 5; 13) Crippa, Dotto e Piazza p. 3; 16) Messina, Ruiz, Aureggi, Fantini, Nencini, Caput, p. 1.

La classifica generale

1) MAGNI Fiorenzo in ore 28 08'40"; 2) Clerici a 8"; 3) Monti a 9"; 4) Geminiani a 16"; 5) Nencini e Coppi a 31"; 7) Moser a 36"; 8) Wagtmans, Van Breenen, Woorting a 48"; 11) Assirelli a 57"; 12) Botella a 5'17"; 13) Astrua a 5'25"; 14) Lauredi e Dotto, a 5'27"; 16) Fornara a 5'42"; 17) Pedroni a 7'03"; 18) Conterno a 8'34"; 19) Koblet a 8'46; 20) Benedetti e Fabbri a 8'38"; 22) Bertoglio a 9'5"; 23) Giudici a 9'56"; 24) Coletto Ag. a 10'53"; 25) Serena a 11'29"; 26) Albani a 11'31"; 27) Gianneschi a 11'33"; 28) Minardi a 11'43"; 29) Gelabert a 12"; 30) Filippi a 12'21"; 31) Messina a 12'31"; 32) Baroni a 2'41"; 33) Ruiz a 13"; 34) Milano a 13'7"; 35) Pianezzi a 13'9"; 36) Van Der Stock a 13'13"; 37) Barozzi a 13'16"; Del Rio a 13'16"; 39) Fantini a 13'29"; 40) Defilippis a 14'18"; 41) Baffi a 14'41"; 42) Pezzi a 14'49"; 43) Aureggi a 14'56"; Lazarides a 14'56"; 45) Gismondi a 15'2"; 46) Dall'Agata a 15'37"; 47) Boni a 15'48"; 48) Chiarlone a 15'55"; 49) Carrea a 16'24"; 50) Scudellaro a 16'35".

Squadre e stranieri

Classifica a squadre italiane: 1) Nivea Fuks, p. 261; 2) Torpado, p. 270; 3) Atala p. 276; 4) Leo Chlorodont p. 288; 5) Legnano p. 374; 6) Bianchi, p. 408; 7) Arbos, p. 409; 8) Welter, p. 546; 9) Frejus, p. 554.

Challenge squadre straniere: 1) Svizzera, p. 248; 2) Francia, p. 330; 3) Olanda p. 358; 4) Spagna, p. 413; 5) Belgio p 588.

Il G. P. della Montagna

Da Milano a Viareggio il «Giro» ha incontrato un solo colle valido per il G.P. della Montagna; il Colle de Braus compreso nella tappa Torino-Cannes. La classifica del G. P. della Montagna è pertanto la seguente: 1) Monti p. 3; 2) Wagtmans p. 1.

(Da uno dei nostri inviati)

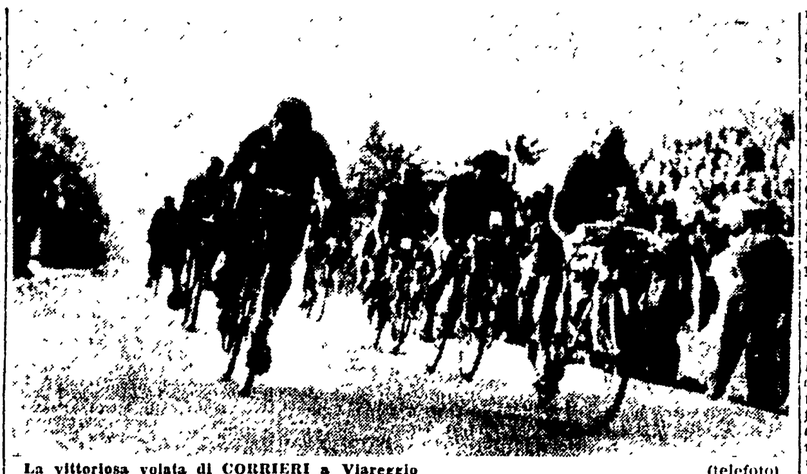
VIAREGGIO, 20 — *Sì, anche questa è stata una tappa viva e interessante; il «Giro» ha sempre l'argento vivo addosso. Falsa è dunque l'impressione che si ha leggendo l'ordine di arrivo: un lungo elenco di atleti, e tutti con lo stesso tempo. Anche questa è stata una tappa viva e interessante perchè, più volte, gli uomini hanno tentato di lasciare nella polvere Magni, la «maglia rosa». Il fatto è che nessuno c'è riuscito.*

Magni è forte, fortissimo; oggi come oggi, Magni è forse il più forte di tutti. E dico «forse» soltanto per rispetto a Coppi. Il quale spesso si veste con un mantello color mattone e, nel gruppo, gioca un po' la parte dell'uomo invisibile. Coppi aspetta; Coppi non ha fretta; a Coppi (è noto) più si addice l'aria di Montagna. E' Magni che, ora, domina: la sua superiorità è così manifesta che comincia a mettere a disagio gli avversari, anche i più forti.

Il refrain che Magni canta al «Giro» è questo: «non si scappa; nessuno scappa!». Qualcuno ancora tenta di andare via, sì; ma tutti gli audaci finiscono in trappola e poi fanno la fine del topo. Quindi i più si rassegnano. Viene dunque logica questa domanda: perchè Magni non sfrutta il suo splendente e formidabile periodo di forma?

Mah!... capire gli «assi» e i loro «giochi» è qualche volta come pretendere di voler quadrare il circolo. Forse il filo dell'accordo che lega Magni a Coppi, impedisce a Fiorenzo di andare, dirò così, troppo lontano?

Ma restiamo con i piedi a terra. Ripetiamo, perciò, che il Magni di oggi entusiasma e fa paura, e che il Coppi di oggi pare disposto a non prendersela troppo calda. E gli altri? Cominciano ad essere un po' pesanti, ma — ripeto — cercano sempre di mettere il bastone nelle ruote di Magni. Se non ci riescono non devono essere imputati di cattiva volontà; Magni è forte, fortissimo.



La vittoriosa volata di CORRIERI a Viareggio (telefoto)

E torniamo alla corsa di oggi: grossa volata. Dal lanciato mucchio di ruote, di sorpresa è uscita, forte e tagliente, quella di Corrieri. Sprint deciso e furbo il suo: Magni ha parato le botte di Albani e Koblet e ha lasciato la strada libera a Corrieri. Il quale non se l'è fatto dire due volte di passare. Per la gioia, poi, Corrieri ha pianto. Per la gioia i suoi compagni di squadra lo hanno portato in trionfo. Il quadro ha commosso: Corrieri che si è frustato a fare il gregario ha dimostrato che la classe dell'atleta è sempre quella dei verdi anni. E la sua arma migliore, lo sprint, è sempre idonea, ancora fa breccia.

Lo scenario del film del «Giro», oggi, è meraviglioso: Genova brilla in un tuccicante chiarore di madreperla. La corsa prende la strada della riviera: un nastro che si allunga in un ricamo di scogliere, di verdi ciuffi, di olivi e di fiori. Si vedono qua e là sul mare angoli rocciosi e sabbiosi sfiorati dalle spume, e ridenti per il sole che li esalta nella luce. Passeggiata da Genova a Nervi. Da Nervi la partenza. Per parare gli attacchi si portano avanti Martini e Baroni.

Fa caldo; la strada va su e giù, gira a destra e a sinistra come un otto volante: ubriaca. Sulle rampe della Ruta scattano prima Gianneschi e poi Dotto. Rintuzza le azioni Magni. Poi, la corsa fa come un tuffo, nel Golfo del Tibullio il quale offre il sorriso dei suoi colori e dei suoi fiori.

Fra Paraggi e Rapallo si avvantaggiano Del Rio, Benedetti, Gianneschi, Albani e Borgmans. Pronta è la reazione dei gregari di Magni. Così, si torna a passeggiare. Buon per Coppi, il quale spacca una gomma un po' prima che cominci l'arrampicata al passo del Bracco. Quando Coppi torna, dal gruppo scatta Nencini; lo segue Gianneschi. Intanto, è caduto De Gros, ma non si è fatto male.

Nencini insiste nello sforzo e guadagna strada: 45". Invece Gianneschi rallenta. Gianneschi cede il passo a Gelabert che si porta sotto a Nencini. Si muove anche Moser. Allora Magni non resiste più; mette alla frusta il gruppo e si lancia con Monti ed Astrua ed acchiappa Moser. Si capisce che Magni si avvicina a Nencini e Gelabert i quali, sul passo del Bracco non hanno più che 17" di vantaggio sul gruppo. Due uomini a terra con le gomme: Fantini e Clerici.

Discesa. Magni è nel suo: e siccome c'è Clerici in ritardo, Magni approfitta dell'occasione per tirare un po' il collo al vincitore del «Giro» di un anno fa. Clerici è, infatti, costretto a un lungo inseguimento per tornare sulle ruote buone. Si capisce che la furiosa rincorsa di Magni ha travolto intanto Gelabert e Nencini. Salto mortale di Moser: nessun guaio grosso, soltanto una ruota rotta. Gli «assi», però, non attaccano il giovane campione.

Di stanco passo, tutti in gruppo, sulla fresca strada che fa terrazzo a un fiume dalle chiare acque: il Vara. Si può dire così, la corsa d'oggi va avanti a strappi, un po' viva e un po' morta.

Breve neutralizzazione al rifornimento di La Spezia, dove Luciani cambia una ruota. Poi, tranquillamente; la corsa prende per la strada piana: siamo ormai nel finale di gara. Il sole brucia, e la campagna manda odore di terra arsa. Sfuriata di Pellegrini, Boni, Benedetti, Barozzi, Coletto, Dall'Agata, Serena, Croci-Torti, Piazza, Conterno, Caput e Scutellaro quando si annuncia Sarzana. Ma subito arriva Magni e le acque si calmano. Perciò, grossa volata per la conquista del traguardo della «tappa al volo» dopo che Boni ha, invano, tentato di fuggire: Van Looy, l'ultimo della classe, la «maglia nera» la spunta su Piazza e Albani.

Sullo slancio dello sprint scattano Grosso e Bartalini: niente di fatto. Si provano poi a scappare Boni e Martini: idem come sopra. Uguale sorte subiscono due azioni di Pianezza e di Nascimbene. Anche Fabbri, Minardi e, di nuovo, Boni, giocano di audacia e un po' si avvantaggiano. Con loro è però Martini. L'«Alfreduccio» oppone all'azione di Fabbri, Minardi e Boni una apatia saponacea sulla quale tutto scivola e rotola nel niente delle velleità. Quindi Martini rende un grosso servizio a Magni, il quale subito dopo ferma Dall'Agata, Benedetti, Ciancola e Zucconelli.

Siamo già a Massa che offre un magnifico panorama di marmi e di mare. Sulla strada di Forte dei Marmi continua il giuoco di scacchi per opera di Coletto, Grosso, Messina, Minardi, Lauredi, Ciancola. E' un giuoco che non riesce: Magni e i suoi proibiscono tutte le fughe quindi, volata del gruppo sul traguardo della «tappa al volo» di Forte dei Marmi: vince Albani su Van Looy e Caput. Subito dopo scappa Fabbri: 15" di vantaggio a Pietrasanta. Magni darà via libera a Fabbri? No; il campione, oggi, non fa figli e figliastri: il campione a nessuno perdona.

La corsa troverà perciò la sua soluzione allo sprint. Lunga volata, una strada dritta e stretta, alla distanza, Magni e Koblet si controlla Albani e Koblet sulla sinistra. Ma ecco aspetta sulla destra, come una freccia (scusate il paragone frusto, ma rende bene l'idea...) arriva Corrieri che taglia il nastro con mezza lunghezza di vantaggio su Magni. Il giudice di arrivo piazza poi Albani, Koblet, Benedetti e gli altri.

* * *

E domani alt: domani riposo a Viareggio, che è immersa in un pulviscolo ambrato, caldo, pastoso come un mosto. Sosta desiderata ed attesa, sosta meritata, necessaria: fin qui, gli uomini del «giro» si sono davvero battuti in maniera spavalda, bella.

ATTILIO CAMORIANO

La nostra schedina

Domani la «tassa della speranza» nel giuoco del Totosport si paga per scommettere nella corsa del Giro d'Italia che da Viareggio va a Perugia: km. 251. Strada d'asfalto e liscia quasi tutta. L'unica arrampicata, e di non grande difficoltà, è quella di San Donato in Collina (368). L'arrivo, però, sarà posto in salita per cui il pronostico deve puntare, soprattutto, sugli uomini agili: il segno 1 indica l'atleta che si classificherà dal 1. al 15. posto, il segno 2 indica l'atleta che si classificherà dal 16. al 30. posto, il segno x indica l'atleta che si classificherà dopo il 3. posto. E questo è il nostro pronostico:

Albani	1 x
Clerici	1
Coppi	1
Defilippis	1 x
De Santi (non in gara)	
Fornara	1
Geminiani	1
Grosso	x 2
Koblet	1
Magni	1
Monti	1
Ruiz	1 x 2
Wagtmans	1 x
Volpi	2 x 1
Messina (riserva)	2

Ha battuto Trabert!

Per il tennis italiano è decisamente un'annata buona: dopo i recenti successi di Gardini e Merlo a Roma, ieri a Wiesbaden altre clamorose vittorie sono state colte da Sirola e Pietrangeli. Il buon Orlando, che nella foto vediamo con la Migliori, ha battuto il favorito n. 1 del torneo, l'americano Tony Trabert, per 6-2, 4-6, 6-4, mentre Pietrangeli ha eliminato l'americano Schwartz, che giovedì era riuscito a battere Drobny, con il punteggio di 13-11, 6-2. Negli altri due incontri dei quarti di finale Seixas ha battuto Bergelin per 6-3, 6-1 e Fiam ha eliminato Larsen 6-3, 6-1. Inoltre Sirola-Pietrangeli battendo nel doppio Seixas-Forbes (6-3, 7-5) sono entrati in finale con la coppia Trabert-Seixas

STASERA BOXE DI LUSSO A MILANO VIAREGGIO E FIRENZE

Pronostico per l'europeo Loi contro lo smaliziato Carrara

Fontana-Rocci per il titolo dei mediomassimi — Cavicchi-Eugene a Firenze

Tre interessanti riunioni pugilistiche avranno luogo stasera a Milano, Viareggio e Firenze. La riunione milanese, senza dubbio la più importante, è imperniata sull'incontro tra il campione d'Europa dei pesi leggeri Duilio Loi ed il francese Carrara, incontro al quale faranno da importante contorno i combattimenti Fontana-Rocci, valevole per il titolo italiano dei pesi mediomassimi, Garbelli-Visintin, semifinale per il campionato nazionale dei leggeri, e Mitri-Alcantara.

Il compito di Loi non sarà facile chè Carrara è un pugile aggressivo, in possesso di un ottimo destro e di un buon «mestiere».

Egli, infatti, insieme al belga Jansens (questi vittorioso ai punti) è il solo pugile che in Europa abbia terminato in piedi il confronto con l'ex campione mondiale Percy Bassett. Tuttavia Loi dovrebbe finire per imporre al rivale il suo migliore complesso tecnico.

Nel sotto-clou Tiberio Mitri dovrebbe spuntarla su Alcantara che ha già battuto qualche anno fa a Roma; l'ex campione d'Europa però farà bene a non prendere a cuor leggero il senegalese che, seppure inferiore sul piano tecnico-agonistico, è pur sempre un pugile che sa farsi rispettare.

Ricco di emozioni dovrebbe essere il confronto fra Fontana e Rocci. Il campione d'Italia tanta sul milanese una migliore impostazione tecnica ed una maggiore esperienza, ma Rocci è un micidiale colpitore e se troverà la serata buona non è affatto detto che non riesca a volgere dalla sua parte il pronostico contrario.

Pure interessante, sia dal lato tecnico che spettacolare, il match tra Visintin e Garbelli. La posta in palio è alta (il vincitore potrà avanzare la sua sfida a Loi per lo scettro della categoria) e la lotta si prevede dura ed accanita.

Il pronostico è per il più tecnico Visintin.

La riunione di Viareggio è imperniata sul confronto tra il campione italiano dei «welter» Marconi ed il marsigliese Makridis. Il pronostico è tutto per lo italiano che in questi ultimi tempi sta attraversando un felice periodo di forma. Nella stessa serata il neo campione italiano dei «gallo» Rollo affronterà il francese Colombes mentre il «leggero» viareggino De Carlo se la vedrà col lionese Taiti. Anche in questi due incontri il pronostico è per gli italiani.

Al centro della riunione fiorentina è il match Cavicchi-Eugène. Il belga è già stato battuto dal campione d'Italia e stasera tenterà la gran carta della rivincita, ma crediamo con poca fortuna chè Cavicchi, in vista dell'incontro con Neuhaus per il titolo europeo dei massimi, non può permettersi il lusso di perdere contro un rivale smaliziato sì, ma di modeste pretese quale è il belga. Attesa con particolare simpatia è la esibizione di Mario D'Agata con sfortunato campione.

Applaudita esibizione di Mario D'Agata a Pavia

PAVIA, 20. — Nel corso della riunione pugilistica svoltasi a Palazzo dello sport Mario D'Agata ha sostenuto una bella esibizione con Pezzuto. L'ex campione d'Italia è apparso prodigiosamente in forma dimostrando di non risentire minimamente del noto incidente occorsogli qualche tempo fa. Al termine della esibizione il pubblico è scattato in piedi applaudendo calorosamente lo sfortunato campione.

PICCOLO ROMANZO DEL TRENTOTTESIMO GIRO

Toscana: aria di paese

Per Guerra le mogli sono la rovina dei corridori

(Da uno dei nostri inviati)

VIAREGGIO, 20. — Tante sono le cose che accompagnano gli uomini del Giro sulle strade d'Italia; c'è il sorriso delle ragazze e l'entusiasmo della folla, che corrono ininterrottamente di città in città. Ci sono le scritte sui muri e sull'asfalto, che chiamano i campioni del cuore; ci sono le macchine della polizia, dei giornali, dei meccanici, i furgoni pubblicitari dei dentifrici, le motociclette dei foto reporters. C'è anche la chitarra di Rino Salviati, che ogni notte alla Fiera del Giro ci fa sentire gli stornelli romani e c'è, che batte sui corridori, il sole o la pioggia, il vento, il freddo, la «cotta». Ci sono «Gigantino» e il marziano, e la moglie di qualche campione che ci precede ad ogni tappa. Ma, ad ogni tappa, c'è qualche cosa di più, che resta circoscritto ora a pochi, ora a molti degli uomini in gara: c'è l'aria di paese.

Oggi l'aria di paese tirava per Magni, perchè la tappa da Genova portava a Viareggio, portava dalla costa accidentata e mossa, tutta ondate, della Liguria, alle verdeggianti, profumate pinete della Toscana. E quando un corridore entra nella terra di origine, fiuta aria di casa, ripercorre le strade che lo videro ragazzo, trova il suo nome scritto anche sui pali telegrafici, riconosce gli amici seduti al caffè. E, sopratutto, prima di partire ha ricevuto una lettera in cui stava scritto: «Io mi metterò seduta sul ponte vicino il mulino, ti ricordi? Là dove andiamo nelle sere d'estate a guardare le stelle». Magni è arrivato al ritrovo di partenza con la solita aria di volpe astuta, gli occhietti pungenti e il naso all'insù pieno di dispetto.

— Lasciatemi andare — ha detto ai fotografi che lo circondavano — tanto, sono brutto.

— Ma a noi interessa la tua maglia rosa — ha detto il marziano scattando una foto.

— A me interessa di arrivare a Viareggio — ha ribattuto Magni.

— Vittoria in vista?

— C'è la mi' moglie — ha detto Fiorenzo con gli occhi illuminati.

L'ex campione Learco Guerra, che ha smesso di fare la «locomotiva umana» per dirigere la squadra svizzera stava a pochi passi dal gruppo dei fotografi, alle parole di Magni si è rannuvolato e le grosse sopracciglia che sembrano baffi gli si sono abbassate quasi sotto gli occhi.

— Queste mogli sono la rovina — ha sussurrato a denti stretti per non farsi sentire dal biondo Koblet che gli stava alle spalle.

— Perchè, cavaliere, che è successo?

Guerra aveva voglia di sfogarsi e nello stesso tempo si tratteneva. Ma alla fine ha detto:

— Successo niente di grave, ma quando un atleta corre, non dovrebbe rimorchiarsi la moglie attaccata alla sella.

— Per esempio?

— Per esempio, la moglie di Koblet. Ieri è capitata a Genova e si erano appena incontrati a Milano. Uno di questi giorni gli tirerò le orecchie, al bel Hugo, anche se è un ragazzo permaloso.

Koblet che allungava il collo se ne è andato a raggiungere il gruppo come uno scolaretto messo in castigo.

Dopo l'arrivo dell'«amigo» Ruiz, sempre ultimo alla firma, il Giro si è lasciato dietro il porto e i grattacieli di Genova, tenendo però l'occhio sul mare. Subito si sono messi in testa Baroni e Martini, per quel fatto dell'aria di paese. Anche loro annusavano sapore di Toscana. Ma chi, dei «giganti», non sta di casa in Toscana? Almeno la metà dei corridori sono nati da queste parti. Nencini, Boni, tutti hanno tentato, uno alla volta, di andarsene per i fatti loro: solo che la vecchia volpe di Fiorenzo, non ne ha lasciato scappare uno. Ci aveva la moglie, lui, a Viareggio!

Di curva in curva, di salita in salita, siamo passati dal golfo di Genova a quello del Tigullo. Il vaporetto con il pennacchio nero ci seguiva al largo. Sul passo del Bracco, brullo e squallido, un turista tedesco, con un lungo impermeabile nero abbottonatissimo sino al collo, il cappello in testa, scattava fotografie sudando sotto il sole. Poi lungo la strada sono apparsi, tra la folla, i marinai della base navale di La Spezia e sullo sfondo le Alpi apuane dalle bianche ferite di marmo.

Un paesaggio dolce e forte, di roccia e di pinete, di campi ben pettinati e di arenili selvaggi. La patria del ciclismo italiano era un tripudio di gioia. A Forte dei Marmi un grosso aeroplano ci ha volteggiato sulla testa accompagnandoci con ampie girate fino al traguardo.

Ecco la vecchia casa, ecco il muretto dove mi arrampicavo da bambino aspettando Binda. Vi sono altri bambini oggi, e tengono anche loro un cartello in aria sventolando il nome di Magni, Binda, Guerra, i vecchi campioni, persino Bartali, seguono il Giro seduti su un automobile. E' il giro del tempo.

Sul viale Margherita appare la maglia rosa di Magni; qui, a pochi metri, la moglie lo sta già salutando col fazzoletto in mano, lo chiama. Magni che ha fatto il cane da guardia per tutta la tappa, dà un guizzo come una fiammata. Ma si era dimenticato di «Gigantino». Gigantino, che durante la corsa non si era fatto vivo, è sbucato dal nulla col suo solito stile, la sua solita irruenza, ha preso per i capelli Corrieri e lo ha trascinato di pochi centimetri avanti la ruota della maglia rosa.

Magni si mordeva le labbra, Corrieri esultava: la moglie di Magni ci è rimasta male.

— Perchè hai fatto questo? — ha chiesto a Gigantino. E lui: Magni è stato troppo cattivo, oggi, non lasciava che scappasse nessuno.

— Ma era la corsa di casa sua — Si è lamentata la moglie.

— E beh — ha detto «Gigantino» — è rimasto tutto in famiglia lo stesso. Corrieri è nato in Sicilia, ma è cresciuto e vive a Prato, quasi uscio a uscio con voialtri. Che ho fatto di male?

La folla che si stendeva lungo il viale cercava intanto i suoi campioni. Ha rotto gli argini della polizia, ha travolto «Gigantino», ha portato in trionfo come una mareggiata, tutti i toscani del Giro. Anche dal mare, spirava aria di paese.

MARCELLO VENTURI

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Boxe

LOS ANGELES, 20. — Rocky Marciano ha smentito di voler lasciare la boxe dopo un altro incontro che sosterrebbe in settembre.

«Finchè mi sentirò bene — ha detto Rocky — e mi piacerà combattere, rimarrò sul ring. Finora non ho pensato mai di ritirarmi. Quando il momento verrà, state sicuri, me ne accorgerò».

Hockey a rotelle

MILANO, 20. — Nel quadro degli incontri dei «mondiali» di hockey a rotelle la squadra italiana ha colto stasera una netta vittoria sulla Germania Ocr, che ha battuto per 5-0. Hanno segnato: Geimini II (4) e Brezigar. Dopo gli incontri odierni la classifica è la seguente:

Italia punti 12; Spagna p. 11; Portogallo p. 9; Svizzera p. 8; Cile p. 4; Belgio p. 2; Gran Bretagna p. 1; Germania p. 1.

UN'ALTRA GRANDE PROVA IPPICA

Domani alle Capannelle il tradizionale "Omnium„

Corvino atteso al severo collaudo dei 2400 m.

A pochi giorni di distanza dal Derby un altro grande avvenimento ippico è in programma domani alle Capannelle: il tradizionale OMNIUM (lire 3 milioni metri 2400 in pista piccola) che mette di fronte la generazione dei tre anni (con la sola eccezione del vincitore del Derby che per tradizione diserta questa prova per riservarsi per il G.P. d'Italia) agli anziani.

L'edizione di quest'anno però non ha soltanto valore per questo confronto che dovrà dire il valore in senso assoluto della generazione nei riguardi dei cavalli anziani, ma altresì per la presenza in campo del pensionario della scuderia Miani Corvino, uno dei tre grandi esclusi dalla «classicissima» per mancanza di iscrizione.

Corvino che ha accusato sensibili progressi, ad ogni uscita e che ha riportato facilmente il Gran Premio dell'Arno davanti a quel Gershwin che la sua scuderia ritiene migliore di Grand Rapids (secondo arrivato nel Derby ad una incollatura da Altrek), è atteso a questo severo collaudo sulla distanza dei 2400 metri da la pista piccola delle Capannelle (un percorso particolarmente duro per la salita che esso comprende) contro degli anziani del valore di Alberigo e Verdun e dei tre anni Vado di Siella e Chiadina, quarto e terza nella «classicissima» per poter essere incluso nel numero dei «tre big» (Rabot, Theodorica ed Altrek) che nelle prossime classiche dovrà disputarsi il lauro di leader della generazione rimasto in discussione per la assenza dal Derby dei due pensionari di casa Tesio e del puledro della Miani.

La presenza di Corvino basterebbe quindi da sola ad attirare alle Capannelle il pubblico delle grandi occasioni per questo magnifico OMNIUM: ma non vi sarà soltanto Corvino in pista. Alberigo e Verdun saranno con Jowa a rappresentare gli anziani: ed i nomi del pensionario della Razza del Soldo e di quello della «Ticino» bastano da soli a dire l'importanza tecnica della prova su cui torneremo domani in sede di pronostico.

Per ora ci limiteremo a ricordare come Verdun allo stesso distacco di peso abbia già preceduto a Roma Grand Rapids e come pertanto il collaudo cui è chiamato Corvino sia dei più severi e significativi. Nè ci dimenticheremo di Tabou che nello Scheibler precedette Gall, di Vado di Siella che ha grandemente progredito dal giorno del Derby e degli altri che daranno vita a questa splendida corsa che quest'anno, sia dal lato spettacolare sia dal lato tecnico si presenta ancora più interessante dello stesso Derby.

Il pronostico TOTIP

La scheda TOTIP di questa settimana comprenderà tra l'altro l'Omnium di Roma ed il Gran Premio Napoli di Agnano.

Ecco il nostro pronostico:

Omnium: 1 (Corvino); 2 (Verdun); 1 - X (Chiadina, Alberigo); Napoli: 1 (Boccaccio); 2 (Ittrio); 1 - X (Gay Song, Glimka); Bologna: 2 (Quebec), 1 (Atreo, Iberia); Ponte di Brenta: 2 (Kukuruza) 1 (Opel); Firenze: X (Taormina); 1 (Rosetta, Am See); Milano: 1 (Statore, Zululand); 2 (Volpago).

PER IL GRAN PREMIO D'EUROPA

Nelle prove a Montecarlo fortissime le "Mercedes„

Stirling Moss ha girato alla media di km. 111,879

MONTECARLO, 20. — Il giovane asso dell'automobilismo inglese Stirling Moss, è stato stamane il più veloce nella prima parte delle prove della seconda giornata di allenamenti per il Gran Premio d'Europa che si svolgerà domenica prossima. Moss ha coperto i 3145 metri del circuito in 1'41"2, alla velocità media oraria di 111.879 chilometri, tempo che risulta superiore di solo un decimo di secondo al nuovo tempo primato non ufficiale stabilito ieri dall'argentino Fangio.

Domani si svolgerà una terza serie di prove. Le migliori posizioni di partenza sono già state assegnate nell'ordine a Fangio, Ascari e Moss. I primi tre posti vengono infatti assegnati in base ai tempi registrati nella prima giornata delle prove, senza tener conto di eventuali migliori tempi registrati nelle due giornate successive di prove.

Infine questa mattina sono scesi in pista il belga Paul Frere e l'italiano Piero Taruffi che hanno effettuato numerosi giri sulla quarta Ferrari ufficiale, tuttavia non è certo che il belga o l'italiano prendano il via domenica prossima per la seconda prova del campionato mondiale.

Ecco i risultati della seconda e penultima giornata di allenamenti: Moss su Mercedes 1'41"2 media km. 111.879; Behra su Maserati 1'42"5, media 110.461. Castellotti su Lancia 1'43"; Ascari su Lancia 1'43"5; Menditeguy su Maserati 1'43"7; Musso su Maserati 1'44"3; Fangio su Mercedes 1'44"; Trintignant su Ferrari 1'45"4; Simon su Mercedes 1'45"9; Perdisa su Maserati 1'45" e 9/10; Perdisa su Maserati 1'45" e 9; Manzon su Gordini 1'46".

PER GLI INCONTRI CON LA JUGOSLAVIA E LA GRECIA

Seconda convocazione azzurra

Migliorano le condizioni di Boniperti — Oggi allenamento atletico a Firenze

La segreteria della FIGC ha convocato ieri sera i calciatori azzurrabili per il secondo turno di preparazione in vista degli incontri del 29 maggio con la Jugoslavia (Torino) e la Grecia (Atene). Per la Nazionale A, quella che affronterà la Jugoslavia, sono stati chiamati i seguenti giocatori: **Bologna:** Ballacci e Pivatelli; **Fiorentina:** Chiappella, Magnini, Costagliola; **Inter:** Giacomazzi; **Juventus:** Boniperti, Ferrario, Viola; **Milan:** Bergamaschi e Frignani; **Roma:** Galli e Pandolfini; **Torino:** Moltrasio; **Udinese:** Menegotti. Pure convocati sono stati il massaggiatore Farabullini (Fiorentina) e il dott. Foni, che dovrà collaborare con il C. I. Marino.

Per la Nazionale B i convocati sono i seguenti: **Bologna:** Pozzan; **Fiorentina:** Cervato; **Lanerossi Vicenza:** Luison; **Napoli:** Ciccarelli; **Roma:** Cardarelli, Giuliano; **Sampdoria:** Bernasconi e Farina; **Torino:** Bacci; **Triestina:** Lucentini; **Udinese:** Bettini, Castaldo, La Forgia, Magli, Romano.

Inoltre sono stati chiamati il massaggiatore Della Casa (Inter) e l'allenatore Bigogno. Tutti i convocati dovranno trovarsi lunedì alle 17,30 al Grand Hotel di Firenze a disposizione del C.T.

Ieri mattina gli azzurri, che si trovano a Roveta, hanno fatto una breve passeggiata dall'albergo alla fonte dell'acqua: mancava Galli partito per Orvieto onde presentarsi al locale Comando militare; egli dovrebbe tornare lunedì a Firenze. Nel pomeriggio Foni ha condotto Ferrario, Moltrasio, Bacci, Boniperti e Bergamaschi al «Comunale» di Firenze per un leggero allenamento atletico.

Le condizioni di Boniperti sono apparse notevolmente migliorate. Per stamattina Foni e Marino hanno in programma una seduta ginnico-atletica al termine della quale la comitiva sarà sciolta. All'allenamento odierno non parteciperà Bugatti che in mattinata, a causa della distorsione al collo, ripartirà per Napoli. Luison, chiamato a sostituire Bugatti, raggiungerà Firenze lunedì.

La formazione jugoslava

BELGRADO, 20 — Il C.T. jugoslavo, Tirnanic, ha dichiarato che in occasione dell'incontro con l'Italia, la Jugoslavia non applicherà alcun sistema speciale di gioco. Quindi Tirnanic ha comunicato la formazione definitiva. Eccola: Beara; Belin, Stankovic; Boskov, Horvat, Krstic; Ognjanov, Veselinovic, Zebec, Vidosevic, Vukas.

Riserve: Kralj, Stipic, Pajevic, Bobek e Mitic.

CALCIO

Domani al Velodromo Lazio-Chinotto Neri

Domani al Velodromo Appio con inizio alle ore 16, la Lazio sosterrà un incontro amichevole con il Chinotto Neri; per l'occasione mister Raynor ha convocato i seguenti giocatori: Bandini, Gandolfi, Eufemi, Furiassi, Fuin, Foligna, Alzani, Burini, Lofgren, Bredesen, Castiglioni, Fontanesi e Cialabrini. Ieri i titolari biancoazzurri hanno sostenuto una breve seduta ginnico atletica: oggi osserveranno il più assoluto riposo.

La Roma sarà di scena a Frosinone, ove giocherà contro la squadra locale; per l'incontro i tecnici giallorossi hanno convocato: Albani, Bertuccelli, Eliani, Betello, Sandri, Guarnacci, Boscolo, Nyers, Uccellini, Mancini, Santopadre e Angelini. Los Stucchi, Bortoletto, Venturi, Cavazzuti, Ghiggia e Celio, che non figurano nell'elenco, hanno ottenuto una breve licenza premio.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C R I.